



*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni, concernente il riordino della legislazione in materia portuale;

CONSIDERATO che il 7 giugno 2015 è scaduto il mandato del Presidente dell'Autorità portuale di Taranto;

CONSIDERATO che, nelle more del perfezionamento del procedimento di rinnovo della Presidenza dell'Autorità stessa e per il lasso temporale strettamente connesso al completamento delle relative procedure, è necessario avvalersi, al fine di assicurare la regolare prosecuzione dell'attività gestionale dell'Ente, dell'istituto del commissariamento straordinario;

RITENUTO pertanto opportuno conferire l'incarico di Commissario straordinario al Prof. Sergio Prete, nato a Taranto il 6 settembre 1962, in quanto, per l'esperienza acquisita e l'ampia e specifica professionalità posseduta, risulta persona idonea a garantire la gestione dell'Ente fino alla nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Taranto e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi;

VISTA la nota n. 26436 del 9 luglio 2015 a mezzo della quale viene data comunicazione alla Regione Puglia circa l'intendimento di conferire al Prof. Prete il succitato incarico commissariale;

PRESO ATTO che il Prof. Prete ha rilasciato, secondo le vigenti disposizioni in materia, apposita dichiarazione di insussistenza a suo carico di cause di inconferibilità ed incompatibilità, nonché di preclusione all'assunzione di incarichi;

DECRETA

Art. 1

1. A decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, il Prof. Sergio PRETE è nominato Commissario straordinario dell'Autorità portuale di Taranto.
2. Il Commissario esercita dalla data di cui al comma 1 e fino alla nomina del nuovo Presidente dell'Autorità portuale di Taranto e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi, i poteri e le attribuzioni del Presidente indicati dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni.

Art. 2

1. Al Commissario è riconosciuto, per tutta la durata dell'incarico, un trattamento economico pari all'ottanta per cento del trattamento previsto per i presidenti delle autorità portuali, di cui al decreto ministeriale 31 marzo 2003, nonché il trattamento di missione, ove spettante.
2. Le spese relative all'applicazione del presente decreto sono a carico del bilancio dell'Autorità portuale di Taranto.

  
IL MINISTRO